

## Movimenti No Tav al Parlamento Europeo L'assemblea di Bruxelles insiste: “L'opera per noi è strategica”

Una delegazione dei movimenti No Tav dei territori attraversati dalla Lione-Torino è stata ricevuta ieri, mercoledì 29 settembre, a Bruxelles dalla Commissione per le Petizioni del Parlamento Europeo. I No Tav sono tornati ad insistere sulla necessità che Bruxelles sospenda i fondi per un'opera come la Torino-Lione, a loro avviso, “inutile e devastante”. Ma la Commissione europea è rimasta sulle proprie posizioni.

Le diverse petizioni presentate al Parlamento europeo sono state illustrate da Paolo Prieri e da Alberto Paolo Veggio. “I finanziamenti europei devono essere sospesi e deve essere promossa una valutazione d'impatto ambientale”, ha sottolineato Prieri, mentre Veggio ha insistito sul fatto che l'Osservatorio non è rappresentativo di tutti i comuni dell'area ed ha ricordato che il Comitato No Tav ha presentato anche un esposto antifrode all'Olaf per l'affitto del terreno dove sono stati fatti i sondaggi.

Il rappresentante dell'esecutivo europeo, dopo aver ascoltato i due esponenti del Comita-

to, ha tuttavia ribadito la posizione già nota: per Bruxelles, la Torino-Lione è un progetto prioritario perché l'attraversamento delle Alpi ha “bisogno di un passaggio dal trasporto su gomma a quello su rotaia”. I finanziamenti, ha sottolineato ancora la Commissione europea, servono per i lavori preparativi e per gli studi che saranno in grado eventualmente di far emergere anche i problemi ambientali, mentre l'Osservatorio tecnico ha invitato tutti i comuni. Quanto alla valutazione di impatto ambientale non è iniziata, perché, è la tesi di Bruxelles, non c'è stata alcuna autorizzazione per un progetto definitivo.

Due i soli interventi in aula da parte dei parlamentari, oltre a quello della presidente Erminia Mazzoni (Ppe-Pdl) che ha ritenuto ancora non chiusa la petizione, in attesa della valutazione d'impatto ambientale. A favore dei No Tav è intervenuta la rappresentante dei Verdi, mentre il parlamentare Antonio Cancian (Pdl) ha sostenuto che la linea ad alta velocità è un'opera necessaria per l'Europa.